

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "*Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione*"

ELEMENTI ESSENZIALI

del bando pubblico e delle procedure di selezione di beneficiari e delle operazioni a valere sull'Obiettivo specifico: RSO2.7. *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento* finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sull'**Azione 2.7.2 – Natura e biodiversità**

ai sensi

della decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "*Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti*"

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore Tutela della Natura e del Mare

Indice

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO.....	3
2. SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
3. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	3
4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI.....	5
5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
5.1 - Tipologia di finanziamento.....	6
5.2 - Dimensione degli interventi.....	6
5.3 – Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento.....	6
5.4 - Spese ammissibili.....	6
6. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	7
7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO.....	8
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	9
9 . CAUSE E PROCEDURA DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	10

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

La Regione Toscana, mediante specifico bando, intende agevolare la realizzazione di progetti e interventi per la tutela della natura e della biodiversità, in attuazione dell’*Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”* relativa alla *Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”* del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹.

Il bando dà attuazione all’Obiettivo Specifico RSO2.7 *“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”* compreso nell’Obiettivo di Policy 02 *“Un’Europa più verde”*.

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 124 del 20/02/2023 *“Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.”*, contribuisce alla tutela della biodiversità perseguendo le finalità delle politiche dell’Unione con misure di tutela del patrimonio naturalistico ambientale in coerenza con il PAF (Prioritized Action Framework) approvato con DGR n. 826/2021.

Gli interventi potranno trovare mirata attuazione anche nei territori ricadenti in aree interne concorrendo a rafforzare le Strategie territoriali integrate e saranno rivolti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento in buono stato di conservazione degli stessi e delle specie che ospitano contribuendo di fatto, non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all’incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici².

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura esclusivamente Soggetti operanti nel territorio della Regione Toscana appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti Locali ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 2;
- Enti Parco così come definiti dalla L.394/91;
- Carabinieri Forestali per la biodiversità;
- Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. 79/2012.

Nel caso in cui la domanda venga presentata in forma associata tra più Enti, per poter accedere al contributo dell’intervento i beneficiari devono **costituire o impegnarsi a costituire, pena l’inammissibilità della domanda**, un’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nella quale dovrà essere indicato l’ente capofila.

3. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

3.1 - I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale secondo le previsioni e i dettami del bando “PR_Toscana F.E.S.R 2021-2027 – Azione 2.7.2 – Natura e Biodiversità”, che sarà emanato con decreto dirigenziale dal Responsabile dell’Azione (di seguito: RdA) in attuazione della presente delibera o delle ulteriori procedure di selezione per la suddetta azione.

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/documenti-del-programma>

² Le quattro principali categorie di servizi ecosistemici a cui fare riferimento sono:

- di supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria),
- di approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile),
- di regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell’acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni),
- culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Il Soggetto richiedente deve avere, **pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento**, la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale medesima, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "*Stabilità delle operazioni*".

3.2 - Nel bando suddetto o nelle ulteriori procedure di selezione saranno dettagliate, in coerenza con il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni"³ le condizioni che ogni proposta progettuale deve soddisfare con particolare riferimento a:

a) requisiti di ricevibilità, che comunque dovranno includere:

1. il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo

b) requisiti del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. il fatto di non versare in dissesto finanziario;

2. la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento).

c) obblighi del beneficiario, che comunque dovranno includere:

1. in caso di intervento realizzato in avvalimento, la presentazione di una dichiarazione di nulla osta da parte dell'Ente competente ad avvalersi del soggetto beneficiario che presenta la proposta progettuale.

d) requisiti di ammissibilità dell'operazione, che comunque dovranno includere:

1. la coerenza dell'intervento con le Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE con particolare riferimento alle misure prioritarie previste dal PAF approvato dalla Regione Toscana con DGR n.826/2021;

2. la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica dotato di provvedimento di approvazione;

3. un importo/costo totale per ciascun intervento SUPERIORE a Euro 200.000,00;

4. il fatto che l'intervento non risulti materialmente completato o pienamente attuato prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

5. il fatto che l'intervento non comprenda attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 1060/2021 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 1060/2021;

6. il rispetto del principio DNSH;

7. il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);

8. la conformità con i risultati dell'eventuale valutazione di impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili;

9. il rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dall'art.5 del DPR 357/97 per gli interventi che possono avere incidenze significative sui siti Rete Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;

e) modalità di gestione del bando/ procedura di selezione che comunque dovranno includere:

1. attività istruttoria di ammissibilità formale

2. attività di istruttoria tecnica

3 Documento approvato dal CdS (Comitato di Sorveglianza) del FESR 21/27 nella seduta del 16/12/22 così come modificato nelle sedute del 29/11/23.

3. possibilità di ricorso al soccorso istruttorio
4. attività di valutazione e formazione della graduatoria

f) modalità di gestione dell'operazione ammessa al finanziamento che comunque dovrà includere:

1. modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
2. modalità di erogazione del contributo
3. attività di verifica e controllo
4. modalità di revoca o decadenza del contributo
5. modalità di rinuncia del contributo
6. ammissibilità delle varianti

g) rispondenza ai requisiti di monitoraggio tramite Protocollo Unico di colloquio MEF-IGRUE.

Secondo quanto espressamente richiesto dal Protocollo Unico di colloquio (PUC) versione 1.0, elaborato da MEF-IGRUE in data 17/04/2023, per la Programmazione 2021-2027 ed al fine di evitare improprie duplicazioni, ciascun progetto finanziato deve garantire univocità di osservazione nel Sistema nazionale di monitoraggio (SNM) mediante **associazione univoca tra CUP Locale e CUP CIPE.**

4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Nel contesto definito sopra al paragrafo 1, possono essere finanziati interventi che riguardano l'intero territorio regionale con priorità per le aree ricadenti all'interno dei *Siti natura 2000, dei siti di interesse regionale e delle aree naturali protette di cui alla L. 394/91* e potranno trovare mirata attuazione anche nei territori ricadenti in aree interne concorrendo a rafforzare le Strategie territoriali integrate.

4.2 Possono essere finanziate in particolare le seguenti 3 tipologie di intervento:

1) **interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi** tramite opere di ingegneria naturalistica, opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati;

2) **interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri** garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale;

3) **interventi di recupero di praterie** recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive.

4.3 Sono altresì ammissibili i progetti suddivisi in lotti che siano **funzionali.**

Per "*lotto funzionale*" deve intendersi "*una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti*"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa.

Ai fini della predisposizione delle graduatorie, ciascuna domanda di finanziamento dovrà riferirsi esclusivamente ad una delle tipologie di intervento di cui ai sopra elencati punti 1, 2 e 3.

La domanda di finanziamento - deve essere coerente con gli strumenti di programmazione regionale e di pianificazione territoriale dell'area interessata dall'intervento. Gli interventi proposti devono essere conformi al Regolamento Urbanistico/Piano Operativo.

5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 - Tipologia di finanziamento

Il finanziamento sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell'importo totale dell'intervento.

5.2 - Dimensione degli interventi

Il contributo potrà essere concesso fino ad un massimale di € 2.000.000,00 per ciascuna domanda/progetto.

Nel caso in cui l'importo complessivo di progetto superi tale limite, il Soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota di contributo mancante con **risorse a proprio carico**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal Bando. La copertura finanziaria dell'intervento proposto dovrà quindi essere garantita dalla somma del contributo pubblico concesso e dalle risorse proprie del proponente.

Il valore in termini assoluti dell'aiuto concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro.

Gli interventi finanziabili a valere sul Bando, in quanto finalizzati al soddisfacimento di un interesse pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati, ed avendo, altresì, impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, quale "Aiuto di Stato".

5.3 – Cumulo di contributo e divieto di doppio finanziamento

E' consentito, entro il limite del costo totale dell'intervento, il cumulo con altri contributi pubblici, nel rispetto delle specifiche disposizioni sul cumulo previste dalle norme che ne regolano la concessione e fermo restando il principio del divieto di doppio finanziamento, in base al quale è fatto divieto che il medesimo specifico costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

5.4 - Spese ammissibili

Sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) **lavori ed opere** strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- b) **spese tecniche** (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) **fino ad un massimo del 10% dell'importo** delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- c) **investimenti materiali** quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- d) IVA nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg UE n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1 - Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti nelle sottostanti tabelle e di quelli eventualmente e ulteriormente dettagliati nel Bando di attuazione. La valutazione sarà effettuata da Sviluppo Toscana Spa in qualità di Soggetto intermedio.

6.2 - Il Bando, sulla base dei criteri stabiliti, dettaglierà eventuali e ulteriori criteri di valutazione qualora necessari per il conseguimento degli obiettivi del PR_Toscana FERS 21-27 relativamente all'azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO (totale)
1. EFFICACIA		
a) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie	10	30
b) Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità negli habitat che risultano maggiormente minacciati	5	
c) Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	10	
d) Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	5	
2. EFFICIENZA		
a) Capacità dell'intervento di garantire il rispetto del criterio "Best value for money"	10	10
3. UTILITA'		
a) Capacità dell'intervento di consentire la conservazione favorendo anche l'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici	10	10
4. SOSTENIBILITA'/DURABILITA'		
a) Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini di gestione economica sia tecnico-manutentiva	5	10
b) Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	5	

CRITERIO di PREMIALITA'	ESITO VERIFICA	PUNTEGGIO (totale)
1. Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) e ss.mm.ii.	SI/NO	3
2. Coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della politica in materia ambientale rientranti nelle politiche dell'Unione	SI/NO	3
3. Adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e/o Natured based solutions ⁴	SI/NO	5
4. Operazione che presenti una progettazione contenente elementi specifici dedicati a persone con disabilità (ad es. percorsi sensoriali)	SI/NO	5
5. Operazione localizzata in un sito della Rete Natura 2000 o in un sito di interesse regionale (ex art.116 comma 4 L.R. 30/15)	SI/NO	12
6. Operazione localizzata in una area naturale protetta di cui alla L.394/91	SI/NO	12

7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

7.1 Nell'ambito delle risorse programmate nel DAR, approvato con DGR 124/2023, per l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" è prevista una dotazione finanziaria totale pari a Euro 20.000.000,00 così suddivisi:

- Euro 8.000.000,00 dotazione FESR;
- Euro 8.400.000,00 dotazione nazionale;
- Euro 3.600.000,00 dotazione regionale.

7.2 Nel sopra riportato importo complessivo di € 20.000.000,00 è prevista la riserva a favore della Strategia per le Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) stabilita dalla DGR n. 94 del 12/02/2024 pari ad euro 6.000.000,00, come previsione massima. Tale riserva sarà utilizzata nell'ambito del procedimento negoziale in corso per le Strategie Territoriali delle Aree interne della priorità 4 – OS 5.2 del PR FESR. Nel caso in cui l'importo dei progetti ammessi, nell'ambito delle Strategie Territoriali, sia inferiore a 6.000.000,00 si provvederà a ridistribuire l'avanzo di risorse sulle domande ammesse e non finanziate del Bando in oggetto;

7.3 Rispetto alla dotazione finanziaria di cui al punto 7.1, si prevede che la dotazione del bando (pari a 14.000.000,00) venga suddivisa per tipologia di intervento di cui al par. 4.2, come di seguito specificato:

- a) 8 milioni di euro destinati agli interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi (intervento 1);
- b) 3 milioni di euro destinati agli interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, (intervento 2);
- c) 3 milioni di euro destinati agli interventi di recupero di praterie (intervento 3).

⁴ (https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/environment/nature-based-solutions_en)

Per la selezione degli interventi da finanziare sarà emanato un unico bando suddiviso per tipologia di interventi. Ai fini della predisposizione delle graduatorie ciascuna domanda di finanziamento dovrà riferirsi esclusivamente ad una delle tre tipologie di intervento. A seguito dell'esito dell'istruttoria saranno definite tre graduatorie, una per ciascuna tipologia di intervento. Qualora l'importo complessivo di una graduatoria non raggiunga la dotazione finanziaria prevista, le risorse residue saranno utilizzate per l'eventuale scorrimento delle altre due graduatorie, in modo proporzionale all'importo complessivo non finanziato di ciascuna graduatoria.

7.4 Le risorse assegnate per l'attuazione del Bando e destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, ammontano all'importo complessivo (quote UE-STATO-REGIONE) stanziato sul bilancio regionale vigente 2024-2026 pari ad Euro **6.777.976,50**, con riserva di integrare il finanziamento per l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" fino a concorrenza dell'importo di Euro 20 milioni così come programmati nel DAR - approvato con DGR 124/2023.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 - L'importo del contributo sarà erogato al soggetto attuatore a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate. Il soggetto attuatore, a cura del proprio R.U.P., dovrà provvedere a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione, l'erogazione della quota parte del medesimo contributo con le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione al finanziamento previa stipula della convenzione, il cui schema sarà allegato al bando, e attraverso specifica istanza on-line da presentare al soggetto gestore, allegando la convenzione sottoscritta con il Responsabile dell'Azione;
- b) liquidazione intermedia di ulteriori quote fino al 60% del contributo previa specifica istanza on line da presentare al soggetto gestore, seguito dalla rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera; nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato;
- c) saldo della quota rimanente, previa specifica istanza on-line da presentare al soggetto gestore, a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'esibizione, da parte del beneficiario, di idonea documentazione inerente l'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e l'avvenuto affidamento della gestione.

8.2 - I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, saranno effettuati da Sviluppo Toscana secondo quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/27.

Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

9. CAUSE E PROCEDURA DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO

9.1 Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca, anche totale, del contributo:

- o l'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal Bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto attuatore e non sanabili;
- o il mancato rispetto degli obblighi del soggetto attuatore;

- la rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- la mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata;
- l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento.

9.2 Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui sopra, la struttura regionale competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, e al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.